

non ovunque accessibile nella sua parte più elevata, s'interrompe tosto in falda meno ripida, coltivata, sparsa di abitati alla testata dei rivoli che concorrono nel T. Cosiza:

*Da M. Iesza a M. Corada.* — Dal M. Iesza la dorsale si deprime notevolmente verso M. Cuzhe (804<sup>m</sup>), interrotta da frequenti e strette insellature scoperte: a Sdregna s'allarga in vasti piani coltivati, donde prosegue con poche variazioni di altitudini per M. Cali e M. Corada (808<sup>m</sup>), larga, tondeggiante, in gran parte nuda, comodamente percorribile anche a carri, tranne presso S. Iacob, ove si rialza in un cocuzzolo, ricoperto da fitta macchia.

Il versante a Iudrio è generalmente ripido, boscoso, tratto tratto interrotto da pendici più dolcemente inclinate, rivestite di prati e campi; il versante a Isonzo, ripido esso pure, è rotto da numerosi borri, profondamente incassati tra fianchi rocciosi.

**Ramificazioni.** — Numerose ramificazioni si spiccano ad occidente dalla descritta sezione di catena fra M. Maggiore e M. Colaurat, le quali spezzandosi alla lor volta in sproni abbastanza estesi, in propagini collinose, or più or meno elevate, scendono spartiacque fra gli affluenti di sinistra del Torre, e ne riempiono tutto l'alto bacino idrografico.

Principali sono i due contrafforti che spiccandosi entrambi da M. Maggiore corrono l'uno in sinistra al Torre, l'altro in destra al Natisone.

*Contrafforte in sinistra al Torre* — Il Gran Monte ha dorsale larga 20-30<sup>m</sup>, in alcuni punti restringentesi a coltello, nuda, rocciosa, però transitabile con qualche difficoltà. Il fianco meridionale che scende su Cornappo e Monteaperta è ripidissimo nella sua parte elevata, or nudo roccioso, or rivestito di magra cotenna erbosa, rotto da numerosi borri, da frane, che rendono difficile il risalirlo, all'in-